



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 48 del 14/04/2014

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno:
	STUDIO E CONSULTAZIONE SU ADEGUAMENTO DELLA SPIAGGIA DI ALCAMO – MARINA ALLE PRESSANTI RICHIESTE DI SICUREZZA (MOZIONE DI INDIRIZZO DEL 2012); ACCESSI AL MARE, DISABILI, VIGILANZA DELLA SPIAGGIA, SERVIZI AL TURISTA (BAGNI E DOCCE), PARCHEGGI E MEZZI DI SOCCORSO.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,00	11,00		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,00	11,00		
Componente	Campisi Giuseppe		SI				
Componente	Coppola Gaspare	SI		10,00	11,00		
Componente	Fundarò Antonio	SI		10,00	11,00		
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,00	11,00		

L'Anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 14 del mese di Aprile, alle ore 10,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Vice Segretario Lipari Maria Oliva, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente dà lettura dei precedenti verbali.

Il Presidente della Commissione Consiliare Antonio Pipitone dà lettura dell'ordine del giorno ed invita il consigliere Antonio Fundarò, presentatore della mozione, nel 2012, relativa ad Alcamo Marina, poi approvata dal Consiglio Comunale con atto deliberativo N° 75 del Reg. Data 19/09/2012, a darne lettura.

Il Consigliere Fundarò dà lettura dell'atto deliberativo "Premesso che il litorale di Alcamo Marina ha già inaugurato la stagione estiva con, purtroppo, pochissimi stabilimenti balneari che andrebbero, invece, incentivati e favoriti in ogni modo; servirà ancora qualche giorno per mettere a punto ogni dettaglio per un corretto uso delle spiagge; è invalsa la cattiva abitudine di turisti e vacanzieri di impiantare tende e biviacchi lungo la battigia per trascorrere in spiaggia intere giornate e notti. Un'usanza vietata da apposite norme previste dal Codice della Navigazione; questi biviacchi si verificano, in special modo, ogni fine settimana, quando la spiaggia diventa vittima di incontrollati ed indecorosi biviacchi notturni da parte di bagnanti che il sabato sera posizionano, ombrelloni e tende, in attesa di guadagnare uno spazio fronte mare per la domenica mattina; detti biviacchi trasformano, durante la notte, la spiaggia in luogo ove consumare indecenti bisogni fisici, stante l'assenza, lungo l'arenile, di presidi igienici; capita spesso vedere

riprodotta la musica, con sterei accesi, in spiaggia, dopo le ore due della notte, con inevitabile disturbo della quiete pubblica; lettini, sdraio e materassini vengono collocati selvaggiamente, durante il giorno, anche, sul bagnasciuga, occupando la cosiddetta "fascia di sicurezza" di cinque metri compresi tra il mare e la spiaggia. La riva deve essere lasciata sempre libera per consentire ai mezzi di sicurezza interventi di soccorso in mare; vanno garantite e tutelate, tuttavia, le forme di aggregazione, specie giovanile, lungo l'arenile che, talvolta, rendono pittoresca ed unica, romantica ed ineguagliabile, la splendida spiaggia di Alcamo - Marina; ritenendo maggiormente decoroso che, nei tratti di spiaggia libera, la sera, non si possano impiantare ed utilizzare tende, ombrelloni, sdraie e lettini, per bivacchi notturni; necessario un maggior controllo, anche diurno, degli utilizzatori della spiaggia, delle modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti dai bagnanti; tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a porre in essere ogni utile iniziativa al fine di:

- istituire un apposito nucleo della Polizia Municipale, da far circolare a piedi od in quad sulle spiagge del litorale alcamese, finalizzato all'osservanza degli obblighi e dei divieti previsti dalla normativa vigente e dalle ordinanze sindacali;
- garantire maggiore sicurezza ai villeggianti ed ai bagnanti, attraverso un controllo, a piedi o in quad, da far eseguire, giornalmente, dalla Polizia Municipale, sull'arenile alcamese;
- ad apporre, in luoghi visibili, apposita cartellonistica contenente le norme di utilizzo delle spiagge ed gli eventuali divieti normativi e sindacali;
- verificare se siano garantite le norme igieniche durante l'utilizzo notturno delle spiagge".

La Commissione ritiene che il Sindaco e l'Amministrazione debbano, con urgenza, dare seguito alla mozione di indirizzo onde garantire un inizio più sereno della stagione balneare.

Riprende la parola il Consigliere Antonio Fundarò che ha sottolineato come altre città ed altre realtà hanno costruito la propria fortuna proprio su mare e spiaggia. Ma anche qui la spinta economica non è arrivata causa l'assenza di una vera e propria industria turistica che non ha mai considerato Alcamo con la sua Alcamo - Marina Città di mare.

L'idea della nuova direzione di Alcamo deve essere, dichiara il Presidente Pipitone, quella di una città che recuperi socialità, qualità urbana e ambientale, l'idea stessa del mare come risorsa e come valore aggiunto del territorio, avviando in concreto progetti e percorsi finalizzati alla realizzazione e al miglioramento degli accessi al mare, anche quelli per disabili, la vigilanza della spiaggia, i servizi ai turisti (bagni e docce), parcheggi ed una maggiore e più capillare presenza di mezzi di soccorso e di prevenzione di atti di vandalismo.

Da città sul mare a città di mare, significa precisa Pipitone, riprendersi la cultura del mare incrociando il risanamento ambientale, la cultura della risorsa mare con la riqualificazione di tutti gli assi del lungomare e della risorsa fondamentale dell'arenile, a partire da una visione integrata e strategica della città e non da interventi al di fuori di questa. I progetti di finanza di riqualificazione dei lungomare dovrebbero avvenire dentro questa logica. Così come il ragionamento sulle risorse in un quadro di confronto con la società alcamese, con gli imprenditori circa gli strumenti da utilizzare. Su questo tra poco ci sarà il tempo del "vedo" se e chi intende scommettere realmente sulla riqualificazione del prodotto turistico. In altre realtà vicine, che hanno fatto investimenti come i nostri in altri campi, quel momento del "vedo" ha portato alla realizzazione dei lungomare, degli accessi al mare, di una città balneare sicura ed in grado di offrire tranquillità ai villeggianti e a coloro che utilizzano la località.

Alcamo, ha affermato il consigliere Comunale Gaspare Coppola, deve riconquistare il suo mare, al quale troppo spesso ha voltato le spalle conclusa la stagione. Lavorare sui tratti identitari della nostra città, significa valorizzare la risorsa mare. In questo senso credo sia opportuno pensare alla riqualificazione complessiva di alcune aree: Battigia, Magazzinazzi, Canalotto, zona Aleccia e, principalmente, Contrada Calatubo, in zona Macchie.

Tre le funzioni principali legate l'una all'altra, continua il Presidente Antonio Pipitone: la funzione identitaria (la palata luogo del passato/presente/futuro degli alcamesi), la funzione commerciale caratteristica con prospettive di attrattività turistica, la funzione artigianale (spazi adeguati alla cantieristica e ai maestri d'ascia).

La commissione propone all'Amministrazione di dare risposte urgenti a:

1. Liberare gli accessi al mare e crearne nuovi;
2. Creare posteggi riservati a disabili e a mezzi di soccorso;

3. Adeguata vigilanza delle spiagge, con passaggi notturni specie nelle giornate di maggiore affluenza turistica;
4. Rivisitazione della segnaletica verticale ed orizzontale;
5. Acquisizione al patrimonio comunale della SS 187 nel tratto compreso tra Alcamo Marina, km 49,00 e Calatubo km. 52;
6. Rallentatori e segnaletica luminosa in contrada Calatubo, sulle perpendicolari alla SS 187, nel tratto del rettilineo;
7. Applicazione delle mozioni 75/2012 e di quella sull' illuminazione in Contrada Calatubo;
8. Creazione di servizi destinati al turista, come bagnotti chimici, docce, pedane per il raggiungimento della battigia, specie quelli destinati ai diversamente abili;
9. Postazione fissa dei Vigili Urbani in Alcamo - Marina, durante il periodo estivo;
10. Posizionamento di telecamere che controllino gli accessi alla località balneare lungo le direttrici SS 187, strade provinciali e comunali;
11. Realizzazione di strisce pedonali visibili;
12. Realizzazione di piste ciclabili e aree a percorrenza pedonale, specie sulla strada statale, fortemente trafficata e poco sicura specie nelle ore notturne;
13. Messa in sicurezza del sottopasso dell'ex Fermata Casello Ferroviario.

Alle ore 11,00 escono i Consiglieri Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.
Venendo meno il numero legale, alle ore 11,00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL VICE SEGRETARIO
Lipari Maria Oliva

IL PRESIDENTE
Pipitone Antonio